

Una giornata per aria: proposte per una mobilità sostenibile

di Marco Castano*

«Una giornata per aria» per far soffermare i ragazzi sui problemi della mobilità?

Una mobilità non da condannare o peggio ancora bloccare, ma da salvare dai continui attacchi che le vengono portati, sia dall'esasperazione provocata dai continui peggioramenti della situazione viaria, sia dai provvedimenti che emotivamente la condannano.

La più grande conquista del 20. secolo è IN PERICOLO!

Con queste considerazioni in testa abbiamo iniziato a progettare una giornata a tema nella nostra Scuola media di Barbengo.

Perché «una giornata per aria»? Che strano titolo. Qualcuno può fare osservare che i nostri ragazzi sono già «per aria», e allora rivoluzioniamo il piano settimanale delle lezioni di terza e di quarta per mandarli ancora più in aria. Queste le considerazioni del collega di Educazione visiva che ha curato la parte grafica e l'arredamento della sede per i due giorni che hanno ospitato la manifestazione.

Stare per aria permette una visione distaccata dalla realtà, pur potendola osservare senza esserne coinvolti. Il poterci sollevare dalla realtà quotidiana è sempre stato un sogno, che diventa fantasia ricorrente, quando si è ... imbottigliati nel traffico.

Perché non dedicare inoltre un momento di riflessione proprio per l'aria che ci circonda e che è la prima vittima della nostra conquista?

Questi gli stimoli che hanno animato lo svolgersi, attorno ad un percorso a stazioni tematiche che abbiamo voluto promuovere, della nostra due giorni per la mobilità, una per le classi di terza e una per le classi di quarta media.

Due essenzialmente i grandi temi da sviluppare: la ricerca di modalità alternative all'auto per una mobilità più efficiente e l'analisi dei fenomeni indotti dalle trasformazioni di energia per ottenere la mobilità.

Le sei stazioni di lavoro, attorno alle quali hanno ruotato i gruppi-classe, sono state:

- nuove tecnologie per la mobilità, la pila a combustibile;
- la scelta del trasporto pubblico;
- la mobilità dolce nell'esempio delle biciclette a pedalata assistita;
- la stazione di misurazione della qualità dell'aria;

- il confronto, in diretta, con diverse situazioni di inquinamento ambientale in Ticino;
- l'effetto serra.

A queste se ne è aggiunta una settima, solamente per le quarte, sul tema traffico e sicurezza, tenendo conto della possibilità per gli allievi dell'ultimo anno di diventare elementi attivi nel traffico, data dal patentino per la guida dei ciclomotori.

Una giornata dunque per le terze ed una per le quarte organizzate con l'aiuto prezioso di Autopostale Regione Ticino, di TPL (trasporti pubblici luganesi), dell'Ufficio protezione dell'aria, di Infovel, proposte per una mobilità sostenibile e della Polizia cantonale.

Per gli approfondimenti scientifici nelle due stazioni, che sfrondavano i temi «effetto serra» e «nuove tecnologie per la mobilità», abbiamo fatto capo alla collaborazione di quattro nostri colleghi che insegnano scienze.

Un grazie a tutti.

Per valutare l'apprezzamento dei colleghi e degli allievi abbiamo allestito un formulario-inchiesta. Ai docenti che hanno partecipato direttamente, la rivoluzione del loro piano settimanale è risultata positiva e hanno ritenuto il modello «a giornate tematiche» interessante e valido. Dal punto di vista dell'apprezzamento dei contenuti proposti nelle singole stazioni di lavoro la loro valutazione poteva essere solamente parziale, perché nessuno ha potuto seguire più di un paio di attività, a causa della rotazione delle classi. Riguardo agli argomenti da approfondire, le proposte che hanno raccolto più adesioni sono riferite alla misurazione dell'inquinamento atmosferico e alle nuove tecnologie per limitarlo.

Più completa la risposta degli allievi.

Una percentuale del 7% degli allievi di terza media, che si è ridotta al 4% per quelli di quarta, non si è ritenuta soddisfatta da quanto proposto. Tutti gli altri hanno giudicato le due giornate soddisfacenti o molto soddisfacenti.

Più variegato l'apprezzamento delle singole attività, sondato con tre diversi livelli di indagine:

- L'attività che più ti ha interessato;
- L'attività che più ti ha fatto riflettere;
- L'attività che ti piacerebbe approfondire, e in quale materia.

Se incrociamo i risultati provenienti dai tre livelli, il risultato è interessante e



verificabile dalla controprova: quale attività avresti eliminato.

Se per gli allievi di terza è l'aspetto giocoso, offerto dalle biciclette elettriche, che ha ottenuto la loro predilezione, per gli allievi di quarta la preferenza è caduta su tematiche più preoccupanti della realtà, in particolare sugli aspetti dell'inquinamento atmosferico e sull'effetto serra.

Ciò che invece ha portato ad una riflessione, che ha coinvolto direttamente gli allievi, è stata la proposta, offerta dalla Polizia cantonale per le quarte, sul tema traffico e sicurezza. Tramite l'intervento del Sgm. Alvaro Franchini e la presentazione del materiale appositamente preparato con la conferenza cantonale dei Direttori di scuola media, la proposta di rendere attenti alle insidie del traffico ha sortito il proprio effetto.

La proiezione di immagini esplicite di situazioni reali ha reso attenti i nostri allievi delle potenzialità, che spesso sottovalutiamo, dei veicoli che circolano sulle nostre strade.

La postazione organizzata per presentare il trasporto pubblico è stata apprezzata da tutti, allievi e docenti, per l'efficacia della comunicazione e per le proposte coinvolgenti che sono confluite in un concorso, il cui primo premio era costituito da una tessera arcobaleno della durata di un anno.

Peccato che alla fine il simbolo delle nostre «giornate per aria» non abbia potuto... volare. La mongolfiera, a causa della pioggia, è rimasta ancorata a terra, così come le nostre proposte che speriamo abbiano portato gli allievi a dedicare un po' della loro attenzione ad uno dei fenomeni più appariscenti del nostro tempo: la mobilità.

*Docente di geografia e di storia presso la Scuola media di Barbengo